

# In morte di Fabrizio, ucciso dal suo treno e dalle leggi del mercato liberista

ennesimo morto causato dalle infami leggi del mercato liberista.

\*\*\*

## LA MORTE CORRE SUI BINARI

Ancora un morto sul lavoro in ferrovia, ancora un manovratore; Volti, Sguardi, Sorrisi, Voci e Silenzi che non rincontreremo, Sogni e speranze spezzate di un ragazzo di 35 anni morto da solo nell'Agonia di una fredda notte di gennaio, perché da solo a morire è stato lasciato..

E allora non basteranno le condoglianze di Trenitalia a rincuorare ed aiutare la moglie di Fabrizio, Non riuscirà un miserabile comunicato a spiegare al figlio di Fabrizio che il suo papà non tornerà a casa stasera e nemmeno domani; Non basteranno due misere ore di sciopero, senza neanche chiedersi un Perché, a lavarsi le coscienze e riporre l'ennesimo numero nel cassetto delle statistiche..

Noi siamo qui con Fabrizio per cercare i Perché nascosti nelle giungle dei gattopardi ed inchiodarli sulle facce e sulle schiene dei troppi colpevoli.

Colpevole è chi in nome del profitto manda a morire i lavoratori come fossero in guerra; Colpevole è chi sacrifica la Sicurezza sull'altare del risparmio e della produttività; Colpevole è chi in nome del potere violenta i Diritti dei lavoratori; Colpevole è chi tradisce le aspettative dei lavoratori e accorda, accetta, conviene, invece di combattere; Colpevole è chi abbassa la testa, si inchina al denaro e

abbandona compagni e colleghi a lottare da soli.

La Manovra è da sempre il settore più pericoloso della Ferrovia; un settore dove negli ultimi anni gli incidenti, le mutilazioni, le morti sono state molteplici...tutti lo sanno, tutti lo dicono, però nessun miglioramento lavorativo e contrattuale è intervenuto negli ultimi anni ad alleggerire i carichi di lavoro dei manovratori né a rafforzare in maniera significativa le tutele per la loro Sicurezza...troppo costose le tutele; costa assai meno un biglietto di condoglianze.

ANZI! anche l'ultimo CCNLL accettato e siglato da buona parte delle Organizzazioni Sindacali esistenti in Ferrovia, ha pesantemente peggiorato le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori, aumentando l'esposizione alla stanchezza e quindi ai rischi per la propria salute.

È ora di urlare che la riduzione del costo del lavoro, in termini di Riduzione del personale ed Aumento dei ritmi e delle ore lavorate, costa Sangue e Morte!! La Sicurezza non si baratta con qualche ticket restaurat!!

Le nostre vite Non saranno il tributo da pagare alla loro Crisi! Non saremo il sacrificio da immolare in favore della loro Ripresa...non lo sarà neanche la vita di Fabrizio!

Già immaginiamo il balletto dei tanti vigliacchi ciarlatani impegnati a crearsi alibi o semplicemente a pulirsi la coscienza...errori umani, distrazioni, lavorazioni non conformi...troppe ne abbiamo viste di queste scuse schifose e bastarde!

Tutti possono distrarsi, tutti possono sbagliare..tuttavia non si può giustificare la morte come fisiologica conseguenza di distrazioni ed errori! Spetta all'azienda ed alle organizzazioni sindacali ammesse alla trattativa, individuare le soluzioni necessarie ad evitare epiloghi tragici in ogni situazione; e NON individuare come sempre la sicurezza possibile in relazione ad i budget di impresa e agli

obbiettivi di risparmio.

E che dire delle pressioni aziendali per la massima produttività, del clima terrorista di questi ultimi anni nei confronti dei lavoratori, a suon di sanzioni disciplinari, minacce ed evocazioni di precariato!

Siamo qui con Fabrizio per dire Basta, per aiutare in ogni modo la magistratura ad individuare e inchiodare i colpevoli; Per organizzare la lotta dei lavoratori in favore di un contratto di Lavoro e di un' organizzazione del lavoro più giusta e più sicura; Per evitare che di nuovo un ragazzo di 35 anni trovi la morte in un modo così barbaro e brutale; Per onorare la vita e la memoria di Fabrizio, un compito che spetta a tutti noi!

A meno che ancora una volta qualcuno preferisca girarsi e far finta di niente... sperando casomai di non essere il prossimo.

Per quanto ci riguarda continueremo a Lottare con ogni mezzo per difendere Sicurezza e le aspettative dei Lavoratori, cercheremo di costituirci parte civile nel processo e comunque forniremo alla magistratura tutti i dati possibili per lo svolgimento dell'inchiesta, soprattutto prepareremo con tutte le OOSS disponibili, un nuovo grande sciopero nazionale per la Sicurezza sul Lavoro e per un nuovo giusto Contratto di Lavoro.

Dobbiamo inoltre tutti impegnarci per sensibilizzare l'opinione pubblica, la società civile, il mondo politico, perché (al di là delle tante, troppe, belle parole) si legiferi con priorità assoluta un Nuovo Tessuto Normativo atto a tutelare, senza se e senza ma la vita e la salute dei Lavoratori.